



sero non riguardare soltanto problemi astratti, di coscienza, diciamo così, ma potessero incidere materialmente sul mio presente».

Il romanzo di Nisini è un'intensa parabola sul malcostume italiano, sulle collusioni tra le coscienze degli individui e una criminalità organizzata in certe zone così estesa e radicata da far sembrare la propria presenza scontata. Ma è anche, anzi soprattutto, una storia che mette a fuoco il complesso rapporto tra un padre e un figlio, una storia che è una metafora per raccontare l'amore filiale e i dubbi che lo circondano, al di là delle piccole o grandi menzogne che la vita impone di raccontare: «E la vergogna per un padre può essere molto più aggressiva della vergogna per se stesso». Ciò che Marcello (non) scoprirà su suo padre - o, meglio, la sua stessa inchiesta e l'angoscia che essa determina in lui - metterà in crisi, insieme a quella sulla personalità del genitore, tutte le altre certezze: dal rapporto con la moglie alla solidità borghese che si era costruito.

Quello che colpisce in questa nuova prova di Giorgio Nisini - studioso di Sociologia della Letteratura (materia che insegna alla Sapienza di Roma) e già autore di un altro romanzo, *La demolizione del Mammut* (Giulio Perrone, 2008), con il quale aveva vinto il Premio Corrado Alvaro Opera Prima - è la sua notevole capacità di racconto, con un buon utilizzo degli artifici tecnici del mestiere (ad esempio la suspense), ma anche con una scrittura molto personale, convincente nella precisione delle scelte lessicali, priva di ogni ridondanza e anzi giocata su un ritmo decisamente efficace. Nisini si conferma così un narratore maturo, che in futuro siamo certi dovremo seguire con molta attenzione. ●

FRESCHI DI STAMPA

Niente da capire

Crimini senza mistero



Niente da capire
Luigi Bernardi
pagine 141
euro 10,00
Perdisa Pop

Un almanacco della cronaca nera degli ultimi anni con storie vere appena trasfigurate, o inventate ma plausibili. Attraverso il personaggio di Antonia Monanni, magistrata inquirente, Bernardi inanella tredici racconti. Omicidi efferati che sono l'esito di piccole beghe di persone che hanno disimparato a vivere.

Il terrazzino dei...

Vita vista dal tetto



Il terrazzino dei gerani timidi
Anna Marchesini
pagine 232
euro 17,50
Rizzoli

Il primo romanzo per l'attrice e autrice, già «compagna di giochi» del Trio con Tullio Solenghi e Massimo Lopez. Il mondo scoperto attraverso gli occhi di una bambina dall'alto della sua stanzetta che si affaccia sui tetti, confidando ai gerani e poi alla scrittura i suoi sogni segreti.

La rivoluzione ...

Ecologia e complotti



La rivoluzione delle api
Serge Quadruppani
pagine 169
euro 15,00
Verdenero

Un'indagine tra l'ecologico e ventilati complotti quella che il commissario Simona Tavanello affronta con l'aiuto del marito, ex commissario. Si tratta di scoprire cosa c'è dietro i misteriosi delitti che hanno sconvolto la pace della Val Pellice e cosa vuol dire una minacciata «rivoluzione delle api». Che nel frattempo sono sparite...

Cielo nero

La parabola di Ciano



Cielo nero
Giacomo Sartori
pagine 214
euro 16,00
Gaffi

Gli ultimi giorni di Galeazzo Ciano, alla fine della parabola che lo ha portato nel carcere degli Scalzi in attesa del processo come responsabile della caduta del regime. Ancora fascinosa, scanzonata, capace di conquistare alla sua causa la spia mandata dai nazisti per carpirgli delle informazioni.

Elogio della solitudine (consapevole)

La solitudine è una condizione ineliminabile dalla vita: e in essa si riflettono desideri di riflessione e di contemplazione, di tristezza e di angoscia, di silenzio e di preghiera, di attesa e di speranza». La solitudine interiore, la solitudine creatrice, e la solitudine dolorosa, la solitudine-isolamento, sono i due aspetti tematici con cui si manifesta nella nostra vita l'esperienza radicale della solitudine. *La solitudine dell'anima* di Eugenio Borgna (pp. 194, euro 15, Feltrinelli) è un elogio della scelta libera di stare soli, un'apologia di quella esperienza umana e psicologica che è precondizione di ogni pensiero critico e di ogni attività creativa. Nel libro lo psichiatra si confronta con i modi con cui l'una e l'altra forma di solitudine si intrecciano, e si separano, nella vita di ogni giorno, nelle esperienze del dolore e della paura, della felicità perduta e della vita mistica; ma anche nelle aree delle esperienze poetiche, della sofferenza psichica, della malattia e del mistero del vivere, e del morire. Se è vero che si muore soli, è vero anche che non si nasce soli, ed è in base alle relazioni che il bambino potrà intessere col mondo esterno, e in particolare con la «madre-ambiente», che egli sarà messo nelle condizioni di potersi separare da essa senza traumi. È questo bagaglio interiore che ci protegge dalla solitudine come malattia. ●